

VareseNews

La Openjobmetis tira il fiato: perde ma rimane sesta. Ora sfida a Brescia

Pubblicato: Mercoledì 9 Maggio 2018



Da uno dei nostri inviati – La squadra che non perdeva più, battuta da quella incapace di vincere. Succede a Torino dove la **Fiat padrona di casa batte la Openjobmetis** in quella che è stata la prima e ultima gara della stagione con poco pathos per la squadra di Attilio Caja. Il KO del PalaRuffini infatti è **indolore ai fini della posizione** in classifica: **Varese** entra ai playoff e lo fa da **sesta forza** della Serie A, ranking che la porterà a **sfidare la Germani Brescia** (terza) in uno dei due derby lombardi insieme all'affascinante Milano-Cantù. Come ipotizzato alla vigilia, la serie dei quarti di finale scatterà **da Verona sabato 12** per poi spostarsi a **Montichiari lunedì 14** e quindi a Varese mercoledì 16. Poi si vedrà.

A Torino intanto sono **diverse le chiavi** per spiegare il risultato. Innanzitutto **a Caja non riesce la mossa già decisiva** in altre occasioni, quella cioè di **blindare l'area** per sfidare gli avversari al tiro da fuori: la Fiat sta al gioco e sfodera una prestazione che dice **48% da 3 punti** (con ben 40 tentativi) con Vujacic e un incredibile Mazzola (sue le triple decisive) a menare le danze. Poi la squadra di Galbiati ha saputo **imbrigliare l'attacco ospite con la zona**, in particolare nel secondo periodo, facendo così perdere a Varese l'ottimo abbrivio. Un **meccanismo da registrare** in vista dei playoff, perché non è la prima volta che i biancorossi patiscono questo tipo di difesa. Infine la Openjobmetis **non è riuscita a produrre la consueta prestazione collettiva**: Larson è mancato in attacco, Delas e Dimsa anche stavolta non hanno inciso, Vene e Avramovic sono andati a corrente alternata, Cain (discreto) non è stato il solito leone. **Bene invece Okoye e l'ottimo Tambone**, migliore dei biancorossi.

Chiuso il doveroso riassunto della gara, ora c'è da tornare con la testa in un'avventura che fino a poche settimane fa era davvero impensabile, **quei playoff a cui Varese torna dopo cinque anni**. Come accennato, la squadra di Caja vista questa sera ha **qualcosa da sistemare**, ma ancora una volta – come in quasi tutte le sconfitte stagionali – la Openjobmetis **non è crollata**, neppure quando il tabellone ha iniziato a dire male per gli ospiti. Segnale positivo, come positivo resta il **morale della truppa**, non certo preoccupata di questo stop. Brescia, tra le prime quattro, è **sulla carta l'avversaria più "affrontabile"** nonostante sia stata autrice di un ottimo campionato e rimanga la logica favorita della serie. Varese vestirà i panni di **Cenerentola** e chissà: le favole sono fatte per avere il lieto fine.

COLPO D'OCCHIO

Dodici mesi dopo, il **PalaRuffini** offre una cornice completamente diversa. Un anno fa l'impianto torinese si presentava caldissimo e pieno come un uovo per salutare una Fiat che non riuscì a raggiungere i playoff dopo una stagione discreta. Stavolta, **nonostante la Coppa Italia** in bacheca, gli spalti restano **decisamente vuoti**, così come lo spazio destinato agli ospiti a causa del divieto di trasferta ai residenti in Lombardia. **Qualche tifoso biancorosso c'è**, ma si contano sulle dita di una mano.

PALLA A DUE

Attilio **Caja**, fresco del premio **"allenatore dell'anno"**, non concede variazioni al quintetto di partenza e inserisce i consueti titolari. Sul fronte opposto il giovane **Galbiati tiene a sedere in avvio l'ex Pelle** preferendogli Mbakwe. Anche l'ex **Laker Vujacic** parte dalla panchina: al suo posto Jones. Belli gli **applausi dei tifosi di casa** alla presentazione della Openjobmetis, una cosa che non capita spesso.

LA PARTITA

Il quarto di ingresso al match è anche il migliore per la Openjobmetis, capace di far girare a buoni ritmi il proprio motore e di arrivare a canestri **da sotto con Cain**, cercato dai compagni. Torino sbuffa in avvio, ci mette un po' a ingranare e viene anche colpita **da fuori da Okoye e soci** (4/9 nelle triple: il **14-25** del 10? inquadra a dovere quanto accaduto in campo).

Galbiati allora si **affida alla zona**, mossa che impasta subito l'attacco ospite: la Fiat (**ottimo Vujacic**) non rientra subito, nonostante una **sequenza infinita di tiri liberi** (ben 14) causati da una difesa aggressiva di Varese, poco tollerata dai grigi. Il vantaggio biancorosso si assottiglia fino a svanire, anche se all'intervallo è +1 Openjobmetis: **40-41**.

L'inerzia però è nelle mani dei gialloblu e il terzo periodo lo conferma: **Larson è abulico, Okoye raddoppiato** spesso, Cain stanco. **A tenere botta è Avramovic**, impreciso da lontano ma portentoso in penetrazione. **Garrett** comincia a funzionare ma è soprattutto una **trippla miracolosa di Poeta**, da oltre metà campo sulla sirena, ad allargare il punteggio per la Fiat (**69-61**).

IL FINALE

Tutto sommato, Varese potrebbe anche lasciarsi andare, anche perché **dagli altri campi le notizie non preoccupano** (Cantù avanti, psicodramma Virtus a Reggio Emilia: Segafredo eliminata a favore di Cremona). Non è così: Caja ruota i quintetti, è costretto a tenere in campo Cain per i cinque falli di Delas ma **trova un Tambone ispirato** in fase d'attacco. Due però le variabili impazzite: Mbakwe e soci lavorano molto bene a rimbalzo offensivo mentre **Mazzola si trasforma in uno Steph Curry più alto**: il lungo segna due triple che tengono in doppia cifra il vantaggio. A 3? dalla fine però, il generale **Caja richiama i suoi** uomini in un timeout che potrebbe cambiare la storia del match: al rientro arrivano punti rapidi da Ferrero, Okoye e Tambone e **Varese si ritrova a -3**. Partita riaperta per tutti tranne che per **Mazzola**: tripla numero 4 e numero 5 della serata, quando non c'è più tempo di risalire. Finisce **92-83** con festa da **ultimo giorno di scuola per l'Auxilium**. Varese applaude gli avversari e poi torna a

pensare a se stessa: ora si fa ancora più sul serio.

FIAT TORINO – OPENJOBMETIS VARESE 92-83

(14-25, 40-41; 69-61)

TORINO: Garrett 13 (2-7, 3-6), Jones 9 (0-1, 3-4), Washington 8 (1-5, 0-5), Mazzola 20 (2-4, 5-10), Mbakwe 6 (2-5); Pelle 2 (0-1), Vujacic 24 (1-3, 6-11), Poeta 10 (2-2, 2-4), Touré, Mittica, Akoua (0-1). Ne: Boungou Colo. All. Galbiati.

VARESE: Larson 3 (0-1, 1-4), Avramovic 11 (5-6, 0-6), Okoye 23 (3-5, 4-9), Vene 9 (1-2, 2-4), Cain 9 (4-6); Natali (0-3 da 3), Tambone 17 (2-5, 4-7), Delas 1 (0-1), Ferrero 10 (2-2, 2-3), Dimsa (0-2, 0-1). Ne: Bergamaschi, Ivanaj. All. Caja.

ARBITRI: Lanzarini, Vicino, Bongiorno.

NOTE. Da 2: T 10-29, V 17-30. Da 3: T 19-40, V 13-37. TL: T 15-23, V 10-16. Rimbalzi: T 40 (10 off., Mbakwe 8), V 42 (9 off., Avramovic 8). Assist: T 22 (Garrett 6), V 20 (Larson 5). Perse: T 6 (Jones 2), V 12 (Okoye 4). Recuperate: T 4 (4 con 1), V 6 (Avramovic 3). Usc. 5 falli: Delas. F. antisportivo: Pelle (30'53"). Spettatori: 2.500 circa.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it